

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 1468

## PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato ALBERINI

*Presentata l'11 settembre 1987*

**Esenzione dall'applicazione dell'imposta di bollo per le domande di partecipazione ai concorsi banditi dallo Stato, dagli enti locali e dagli enti pubblici**

ONOREVOLI COLLEGHI! — Come è noto, secondo quanto sancisce il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, sulla disciplina dell'imposta di bollo, le domande con relativa richiesta documentazione, per partecipare ai concorsi banditi dallo Stato, dagli enti locali e dagli enti pubblici debbono essere redatte in carta bollata.

È altresì noto che, ad ogni concorso bandito, le domande di partecipazione raggiungono cifre sproporzionate in rapporto al numero dei posti messi a bando di concorso e che dette domande sono, nella stragrande maggioranza, presentate da giovani disoccupati in cerca per lo più di prima occupazione.

Un onere economico non indifferente per tutti quei giovani che aspirano ad una occupazione, soprattutto in relazione al ceto ed al censo sociale al quale appartengono.

A riprova di quanto affermato, si può computare approssimativamente la spesa occorrente per la presentazione dei docu-

menti necessari per partecipare ad un concorso indetto dallo Stato o da un qualsiasi comune d'Italia: per la domanda in bollo, per l'autenticazione della firma, per il bollo e l'autentica di almeno 2 diplomi o titoli, per la tassa di partecipazione al concorso e così per un totale di oltre lire 50.000; una cifra non indifferente per partecipare ad un solo concorso.

Con la presente proposta di legge si intende consentire la presentazione delle domande e della documentazione allegata per la partecipazione ai concorsi dello Stato, degli enti locali, degli enti pubblici in carta semplice.

Con l'approvazione di questa proposta di legge, in ottemperanza al dettame costituzionale dell'eguaglianza di tutti i cittadini, si verrà a riequilibrare la disparità sociale dei meno abbienti e nel contempo a rendere, per le nuove generazioni, più accessibile e meno onerosa la partecipazione ai concorsi.

## PROPOSTA DI LEGGE

—

### ART. 1.

1. Non sono soggetti alla imposta di bollo, in deroga a quanto sancito dal decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, le domande, con relativi documenti di partecipazione ai concorsi banditi dallo Stato, dagli enti locali e dagli enti pubblici.